

PROVINCIA L'AQUILA: "BONUS" A STAFF PRESIDENTE FATTORE SI SFILA, "E' IMMORALE, NON HO VOTATO"

3 Gennaio 2012



L'AQUILA - "La delibera sui premi allo staff del presidente è immorale, per questo motivo ho deciso di non votarla".

Si sfilava dalle polemiche sul provvedimento varato dalla Giunta provinciale dell'Aquila il 30 dicembre scorso l'assessore all'Edilizia scolastica Mauro Fattore, sottolineando il fatto di essere uscito dalla stanza al momento di accordare il "bonus" in denaro al capo di gabinetto, all'addetto stampa, all'autista e al collaboratore di segreteria del presidente dell'ente, Antonio Del Corvo.

Al primo è andato un extra di 5 mila euro rispetto alla retribuzione fissata da contratto, agli altri tre 1.500 euro a testa.

"Avevo preannunciato al presidente e agli altri assessori - precisa Fattore - che non avrei messo la mia firma su un atto sbagliato sia dal punto di vista politico sia da quello etico, purtroppo nessuno mi ha seguito".

"Utilizzare il fondo di riserva del bilancio provinciale per fare un 'regalo' allo staff di presidenza la ritengo una cosa sbagliatissima - aggiunge - soprattutto in questa fase in cui le province si avviano allo scioglimento e nessuno si preoccupa del destino degli oltre 2.500 dipendenti che in Abruzzo dovranno ricollocarsi, visto che certamente la Regione da sola non potrà farsi carico di tutto il personale".

"A inizio mandato, quando ero ancora consigliere provinciale (eletto con la lista 'Per L'Aquila con Mimmo Srouf', ndr) - ricorda l'assessore - mi sono scagliato contro un provvedimento identico predisposto dalla passata amministrazione di centrosinistra guidata da Stefania Pezzopane, coerentemente non ho cambiato idea".

"Non ho nulla contro le persone dello staff, sia ben chiaro - specifica Fattore - anzi penso che l'autista del presidente, per le ore di lavoro che fa e per l'impegno che ci mette, meriterebbe ben più di 1.500 euro ma l'attuale contingenza economica nazionale e regionale ci impone scelte in linea con i sacrifici che fanno tutti i cittadini".

"Peccato che i miei colleghi dell'esecutivo - conclude Fattore - non abbiano manifestato uguale sensibilità". (pi.bi.)